

CORSO DI EUROPROGETTAZIONE E EURO PROJECT MANAGEMENT PER GLI ENTI LOCALI

Con Laboratori pratici di Europrogettazione

Durata: 24 ore in modalità asincrona

Docenti:

Marco Boaria - Direttore Programmi e Corporate Strategy

Anna Ditta - Formatrice senior e Responsabile del Dipartimento Sviluppo progetti

Valentina Lovato - Progettista

Raffaella Bedin - Responsabile Rendicontazione Progetti

Rita Biconne - Responsabile del Dipartimento Implementazione progetti

Beatrice Frascatani - Responsabile del Dipartimento Comunicazione

Programma Formativo

- 1. Introduzione: Istituzioni Comunitarie fondi e programmi**
- 2. I programmi europei**
- 3. Dalla strategia UE ai bandi**
- 4. La Gestione del Ciclo di Progetto e il Logical Framework Approach**
- 5. Come preparare una proposta progettuale di qualità**
- 6. Il budget di progetto**
- 7. L'implementazione e la gestione di un progetto**
- 8. L'implementazione del budget e la rendicontazione**
- 9. Comunicazione & Disseminazione**

MODULO 1

Introduzione: Istituzioni Comunitarie, Fondi e Programmi

Docente: Marco Boaria – Direttore Programmi & Corporate Strategy

SOMMARIO

- I Trattati dell'Unione Europea
- Le Istituzioni Europee
- Il Processo Decisionale dell'Unione Europea
- Il Budget dell'Unione Europea
- Il Quadro Finanziario Pluriennale
- I Programmi di Finanziamento dell'Unione Europea

LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA: I TRATTATI

Trattato: accordo vincolante tra i paesi membri dell'Unione Europea

- I trattati vengono approvati liberamente dagli stati membri dell'UE
- I trattati definiscono gli obiettivi dell'UE, le regole di funzionamento delle istituzioni comunitarie, le procedure legislative e le relazioni tra l'UE e i suoi paesi membri
- L'Unione Europea ha competenze legislative solo nei settori menzionati dai trattati

LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA: I TRATTATI

**TRATTATO DI PARIGI 1952: COMUNITA'
EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO**

TRATTATO DI MAASTRICHT 1993

**TRATTATO DI ROMA 1958: COMUNITA'
ECONOMICA EUROPEA & EURATOM**

TRATTATO DI AMSTERDAM 1999

TRATTATO DI BRUXELLES 1967

TRATTATO DI NIZZA 2003

ATTO UNICO EUROPEO 1987

TRATTATO DI LISBONA 2009

TRATTATO DI PARIGI 1952: COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

- Belgio, Francia, Italia, Repubblica Federale Tedesca, Lussemburgo e Paesi Bassi
- Contesto: fine della Seconda Guerra Mondiale, clima di tensione
- Obiettivo: rendere la guerra economicamente impossibile e politicamente impensabile
- Interdipendenza negli ambiti **del carbone e dell'acciaio**
- Creazione delle istituzioni comunitarie: *Alta Autorità, Assemblea, Consiglio dei Ministri, Corte di Giustizia*



TRATTATO DI ROMA 1958: COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA & EURATOM

- Creazione della **Comunità Economica Europea (CEE)** e della **Comunità Europea dell'Energia Atomica (Euratom)**
- Verso una cooperazione economica più estesa e una maggiore integrazione europea
- Istituzione della PAC (Politica Agricola Comune), eliminazione dei dazi doganali e istituzione di una tariffa doganale esterna comune, creazione del Fondo Sociale Europeo ...



TRATTATO DI BRUXELLES 1967

- Anche denominato **‘Trattato di Fusione’**
- Obiettivo: razionalizzare le istituzioni europee
- Creazione di un’unica Commissione e di un unico Consiglio per le tre Comunità (CEE, Euratom, CECA)
- È stato poi abrogato dal Trattato di Amsterdam



ATTO UNICO EUROPEO 1987

- Obiettivi:
 - Riformare le istituzioni per preparare l'adesione di Portogallo e Spagna
 - Accelerare il processo decisionale in vista della realizzazione del mercato unico
- Estensione del voto a maggioranza qualificata nel Consiglio
- Creazione delle procedure di cooperazione e di parere conforme, che accrescono l'influenza del Parlamento



TRATTATO DI MAASTRICHT 1993

Da formalmente origine all'**Unione Europea**: viene conosciuto come *Trattato sull'Unione Europea (TUE)*

- Verso la creazione dell'Unione Monetaria Europea
- Obiettivo: integrazione negli ambiti di **politica estera comune, cittadinanza e affari interni**
- Introduzione della procedura di codecisione: rafforzamento dei poteri legislativi del Parlamento Europeo
- Nuove forme di cooperazione tra i governi dell'UE, ad es. in materia di difesa, giustizia e affari interni
- Definisce i 3 pilastri dell'Unione Europea:
 - **Comunità Europee**
 - **Politica Estera e di Sicurezza Comune**
 - **Cooperazione di Polizia e Giudiziaria in maniera penale**



TRATTATO DI AMSTERDAM 1999

- Obiettivo: riformare le istituzioni europee in vista dell'adesione di nuovi Stati Membri
- Modifica, rinumerazione e consolidamento dei trattati UE e CEE
- Processo decisionale più trasparente (più ampio ricorso alla procedura di codecisione)



TRATTATO DI NIZZA 2003

- Obiettivo: riformare le istituzioni europee per consentire all'UE di funzionare in maniera efficiente dopo l'allargamento a 25 paesi membri
- Introduzione di metodi per modificare la composizione della Commissione
- Ridefinizione del sistema di voto del Consiglio



TRATTATO DI LISBONA 2009

- Contesto: periodo di riflessione dopo all'arresto della ratificazione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Unione Europea in seguito ai no ai referendum in Francia e Paesi Bassi
- Obiettivo: rendere l'Unione Europea più **democratica, efficiente e preparata** per affrontare i problemi di portata mondiale, parlando con un'unica voce
- Conferisce all'UE una **personalità giuridica propria**
- Maggiori poteri per il Parlamento europeo, modifica delle procedure di voto del Consiglio, iniziativa dei cittadini, introduzione di un presidente permanente del Consiglio Europeo, istituzione di un alto rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e di un servizio diplomatico dell'UE.
- Definisce **le competenze** dell'Unione Europea, le competenze condivise, e le competenze degli Stati Membri
- Abolisce la struttura a pilastri



I SIMBOLI DELL'UNIONE EUROPEA

La **BANDIERA EUROPEA** nasce nel 1955 e rappresenta l'Unione Europea, l'unità e l'identità dell'Europa in generale. Il cerchio e le dodici stelle rappresentano gli ideali di solidarietà, armonia e unità tra gli Stati Membri



L'**INNO EUROPEO** è la Nona Sinfonia composta nel 1823 da Ludwig van Beethoven, che ha messo in musica l'Inno alla Gioia, scritto da Friedrich von Schiller nel 1785. Adottato ufficialmente nel 1985, simboleggia la pace, solidarietà e libertà europea



La **GIORNATA DELL'EUROPA** viene celebrata ogni anno il 9 maggio, in occasione della storica Dichiarazione di Schuman del 1950, e festeggia la pace e l'unità europea

Il **MOTTO DELL'UNIONE EUROPEA** è «*Uniti nella diversità*». Usato per la prima volta nel 2000, indica come l'ottenimento della pace e dell'unità in Europa attraverso l'UE sia avvenuto mantenendo al tempo stesso le diverse lingue, tradizioni e culture degli Stati Membri

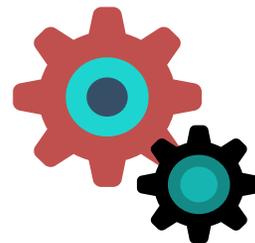
LE ISTITUZIONI EUROPEE

PARLAMENTO EUROPEO

COMMISSIONE EUROPEA

**CONSIGLIO DELL'UNIONE
EUROPEA**

CONSIGLIO EUROPEO



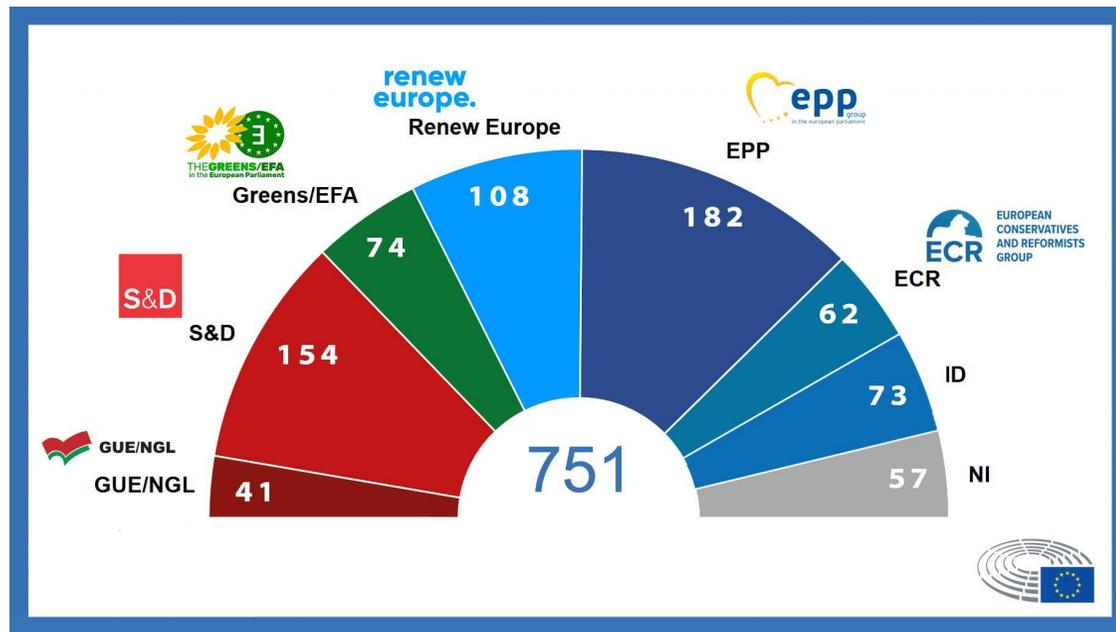
Altri organi e agenzie (Banca Centrale Europea, Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Corte dei Conti Europea, ...)

PARLAMENTO EUROPEO

- Prime elezioni dirette nel 1979
- Sede a **Strasburgo** e a **Bruxelles**, sede amministrativa in Lussemburgo
- Ogni mese una plenaria a Strasburgo
- A giugno 2024, 705 europarlamentari
- Funzioni e poteri:
 - Co-legislatore con il Consiglio dell'Unione Europea
 - Poteri decisionali sul budget dell'UE con il Consiglio
 - Decisioni su accordi internazionali e ingrandimento dell'UE
 - Supervisione del lavoro delle Istituzioni Europee
 - Elezione del presidente della Commissione Europea e approvazione dell'intera Commissione

PARLAMENTO EUROPEO

I parlamentari si dividono in 7 gruppi politici in base alle affinità politiche:



PARLAMENTO EUROPEO

20 **commissioni parlamentari** preparano il lavoro del Parlamento Europeo:

- Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio
- Elaborano, modificano e votano proposte legislative
- I deputati che siedono nelle diverse commissioni vengono decisi all'inizio di ogni nuova legislatura
- A fianco alle 20 commissioni, sono presenti 3 sottocommissioni

Per esempio:

- AFET: Commissione Affari Esteri
- ENVI: Commissione Ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare
- INTA: Commissione Commercio internazionale

COMMISSIONE EUROPEA

- Sede a **Bruxelles**, altri uffici in Lussemburgo
- 26 Commissari (Collegio dei Commissari) e un Presidente della Commissione Europea
 - Selezione: nominati dal Consiglio Europeo in base ai risultati delle Elezioni Europee
 - Il Parlamento accetta o rifiuta l'intera Commissione per mezzo del voto
- Ruolo:
 - Presenta proposte legislative
 - Attua le decisioni
 - Garantisce il rispetto dei trattati dell'UE
 - Gestisce il budget dell'UE e stanziamenti
 - Rappresenta l'UE nei suoi rapporti esterni insieme al Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)



COMMISSIONE EUROPEA

- La Commissione Europea è divisa in 40 **Direzioni Generali**:
 - Ad ogni politica (Agricoltura, Pesca e Prodotti Alimentari; Ambiente ed Energia; Allargamento e Affari Esteri;...) corrisponde un piano di messa in opera e un bilancio
 - Vengono seguite da una Direzione Generale (DG) alla quale fa capo un Commissario
- Esempi:
 - DG AGRI: Direzione Generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
 - DG ECHO: Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee
 - DG INTPA: Direzione Generale per i partenariati internazionali
 - DG HOME: Direzione Generale per la migrazione e gli affari interni
 - DG NEAR: Direzione Generale per la politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento
 - DG TRADE: Direzione Generale per il commercio

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

- Sede a **Bruxelles**
- Membri: Ministri nazionali dei 27 Stati Membri raggruppati in 10 formazioni tematiche
- Presidenza a rotazione di uno Stato Membro diverso ogni sei mesi
- Ruolo:
 - Co-legislatore con il Parlamento Europeo
 - Adotta il bilancio dell'UE insieme al Parlamento
 - Elabora la politica estera e di sicurezza comune dell'UE
 - Fornisce il mandato alla Commissione per negoziare accordi con paesi terzi e adotta le decisioni finali
 - Coordina le politiche degli Stati Membri in ambito di politiche economiche e di bilancio; istruzione e gioventù; politica occupazionale, ...
- Il Consiglio si riunisce in 10 **formazioni tematiche** in base al settore da trattare
- Le principali formazioni sono il Consiglio '**Affari Esteri**' e il Consiglio '**Affari Generali**'

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

- Il lavoro del Consiglio viene agevolato dagli **Organi Preparatori del Consiglio**
 - **'Comitato dei Rappresentanti Permanenti dei Governi degli Stati Membri dell'Unione Europea'** (COREPER)
 - Il COREPER è il principale organo preparatorio del Consiglio
 - Quasi tutti i punti da aggiungere all'ordine del giorno del Consiglio devono essere esaminati dal COREPER
 - Diviso in COREPER I & COREPER II in base agli argomenti
 - Inoltre, esistono più di 150 gruppi specializzati e comitati



CONSIGLIO EUROPEO

- Sede a **Bruxelles**
- 27 capi di stato degli Stati Membri (+ il Presidente del Consiglio Europeo, il Presidente della Commissione Europea e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, senza potere di voto)
- Presidente del Consiglio Europeo
- Adotta conclusioni, non ha poteri legislativi
- Ruolo:
 - Definisce l'agenda strategica, le priorità e gli orientamenti politici generali dell'UE



ALTRI ORGANI E AGENZIE

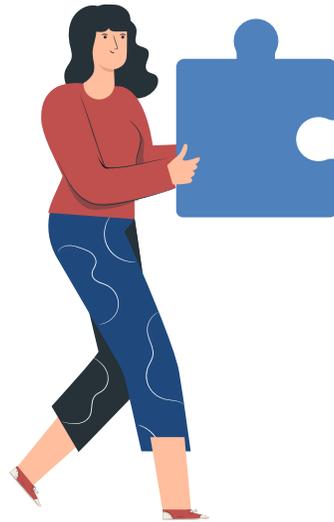


- Altre **istituzioni**:
 - Banca Centrale Europea
 - Corte di Giustizia dell'Unione Europea
 - Corte dei Conti Europei

- Altri **organi**:
 - Servizio Europeo per l'Azione Esterna
 - Comitato Economico e Sociale Europeo
 - Comitato Europeo delle Regioni
 - Banca Europea per gli Investimenti
 - ...



IL PROCESSO DECISIONALE DELL'UNIONE EUROPEA



**LA PROCEDURA
LEGISLATIVA ORDINARIA**

**LE PROCEDURE
LEGISLATIVE SPECIALI**

LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

- Assume il nome di '**Procedura Legislativa Ordinaria**' dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (precedentemente: codecisione)
- Principale procedura decisionale dell'Unione Europea
- Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'UE assumono i ruoli di co-legislatori
- La Commissione Europea ha diritto di iniziativa legislativa e propone le leggi al Parlamento e al Consiglio
 - La Commissione è l'unica istituzione UE che dispone di diritto di iniziativa legislativa

LA PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA

1. PROPOSTA LEGISLATIVA

La Commissione propone atti legislativi al Parlamento e al Consiglio

2. PRIMA LETTURA

Il Parlamento esamina la proposta della Commissione e può adottarla o proporre emendamenti

Il Consiglio può adottare le modifiche del Parlamento o modificarle

3. SECONDA LETTURA

Nel caso in cui il Consiglio decida di modificare la posizione del Parlamento durante la prima lettura, il Consiglio può approvare, respingere o proporre emendamenti al Consiglio

4. CONCILIAZIONE

Nel caso in cui il Parlamento proponga degli emendamenti alla posizione del Consiglio, viene chiamato un Comitato di Conciliazione. In caso il comitato non raggiunga un accordo, l'atto legislativo viene rifiutato

5. TERZA LETTURA

Nel caso in cui il Comitato raggiunga un accordo, questo viene inviato al Parlamento e al Consiglio per una terza lettura. Entro sei settimane, il Parlamento e il Consiglio devono approvare, non esprimersi o rifiutare

LE PROCEDURE LEGISLATIVE SPECIALI

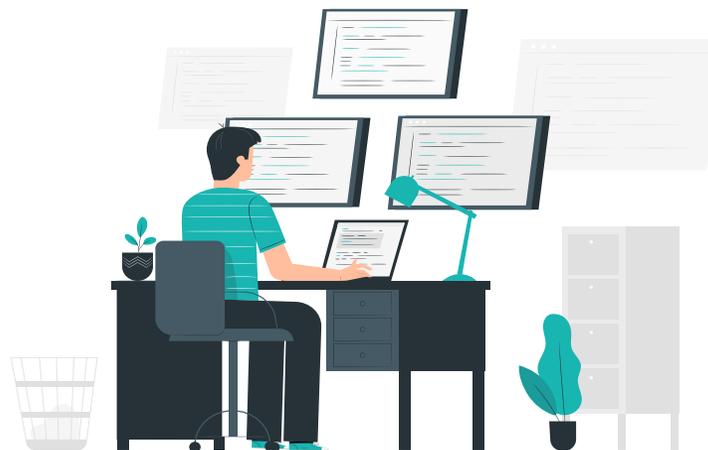
Nelle **procedure legislative speciali**, che differiscono dalla procedura legislativa ordinaria, il Consiglio dell'UE è il solo legislatore.

In base all'argomento trattato, il Parlamento ha la funzione di:

- **Accettazione:** il Parlamento non può modificare la proposta legislativa ma può accettarla o rifiutarla con un voto di maggioranza assoluta
 - Per esempio, per l'adesione di nuovi Stati Membri
- **Consultazione:** il Consiglio può adottare una proposta legislativa solo in seguito al parere del Parlamento
 - Per esempio, nell'ambito della concorrenza

IL BUDGET DELL'UNIONE EUROPEA

- Il **Budget Annuale** dell'Unione Europea
 - Il progetto di bilancio viene redatto dalla Commissione
 - L'approvazione del budget è prerogativa del Parlamento e del Consiglio
 - Il bilancio può essere modificato dopo l'adozione



IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

- Con il trattato di Lisbona, il Quadro Finanziario Pluriennale è diventato un regolamento
- **Il Quadro finanziario pluriennale (QFP)**, o bilancio a lungo termine dell'UE, stabilisce quanto l'**Unione Europea** può investire nell'arco di 5/7 anni (di solito 7) in progetti e programmi che rafforzano il futuro dell'Europa. In sostanza, non è altro che espressione delle priorità politiche condivise.
- Riunisce priorità come:



IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

Il bilancio a lungo termine dell'UE aiuta milioni di studenti, migliaia di ricercatori, città, imprese, regioni e ONG. La condivisione delle risorse è alla base del QFP che ha l'obiettivo di rendere l'Europa più competitiva, più prospera e più sostenibile.

- **È un bilancio di investimento:**
 - A differenza dei bilanci nazionali, il QFP non finanzia la protezione sociale, l'istruzione primaria o la difesa nazionale, ma piuttosto, i settori chiave che forniscono quell'effettivo valore aggiunto europeo capace di stimolare crescita e competitività.
- **È un bilancio prevedibile:**
 - Il QFP assicura un afflusso prevedibile e costante di risorse per le priorità a lungo termine dell'Unione. Questa prevedibilità è indispensabile, per esempio, per i ricercatori che lavorano su progetti scientifici che richiedono diversi anni per essere completati.
- **Consolida il ruolo dell'Europa al livello Globale:**
 - Il QFP fornisce gli strumenti necessari per offrire una risposta comune alle problematiche planetarie.

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

I negoziati si avviano alcuni anni prima rispetto alla data di inizio del periodo coperto dal nuovo bilancio. Il processo formale comincia con la presentazione, da parte della Commissione Europea, del cosiddetto pacchetto relativo al quadro finanziario pluriennale (QFP), che comprende in particolare:

- a) Il **regolamento** sul quadro finanziario pluriennale che stabilisce le capacità di spesa dell'UE
- b) La **decisione sulle risorse proprie** che definisce la provenienza delle entrate dell'UE necessarie per finanziare il proprio bilancio

La Commissione presenta inoltre proposte di programmi settoriali per il nuovo periodo di programmazione.

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

Il **regolamento sul QFP** viene adottato secondo una procedura legislativa speciale:

- per raggiungere un accordo è necessaria l'unanimità in sede di Consiglio
- per concludere il processo decisionale è necessaria l'approvazione del Parlamento europeo

in pratica, il Parlamento può approvare o respingere la posizione del Consiglio, ma non può emendarla

Per la decisione sulle risorse proprie sono richiesti:

- l'accordo unanime in sede di Consiglio
- il parere del Parlamento europeo
- la ratifica da parte di ogni Stato membro, conformemente alle rispettive norme costituzionali, prima di entrare in vigore

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

- **Maggiore flessibilità:**

Per far fronte a crisi ed emergenze impreviste (come il COVID-19), questo nuovo bilancio di lungo termine è stato reso più flessibile rispetto ai precedenti. Pertanto, esso include - per le situazioni straordinarie - una serie di strumenti per garantire che il denaro possa essere utilizzato laddove è più necessario.

- **Rule of law:**

Per la prima volta, l'UE dispone di un meccanismo specifico per proteggere il suo bilancio dalle violazioni dello stato di diritto.

Ciò sta a significare che qualora un Stato dovesse agire in maniera non conforme ai valori e diritti fondamentali europei, questo rischierebbe il blocco dei fondi UE.

LE PRIORITA' DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

Adottato nel 2020, il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 delinea le spese e le priorità dell'Unione Europea

È un bilancio sia fermamente orientato verso la transizione verde e digitale che fortemente rivolto alla ricostruzione dell'Europa post-COVID-19. Infatti:

- Oltre il **50%** dei fondi dell'UE sosterrà la ripresa e la digitalizzazione in Europa
- Il **30 %** del bilancio dell'UE sarà destinato alla lotta contro i cambiamenti climatici: Il che rappresenta la quota più elevata mai destinata nella storia europea.
- È un Bilancio da Record.
- Forte sia dei suoi 1.074 miliardi che dei rispettivi 750 miliardi di euro provenienti dal nuovo strumento per la ripresa (Next Generation EU), il bilancio pluriennale dell'Unione può contare su una somma pari a **1. 824,3 miliardi di euro**.

LE PRIORITA' DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

A seguito degli avvenimenti internazionali degli ultimi anni, tra le quali la pandemia COVID-19 e l'invasione russa dell'Ucraina, la Commissione Europea ha proposto un rafforzamento del budget che è stato approvato il primo febbraio 2024

Le priorità includono:

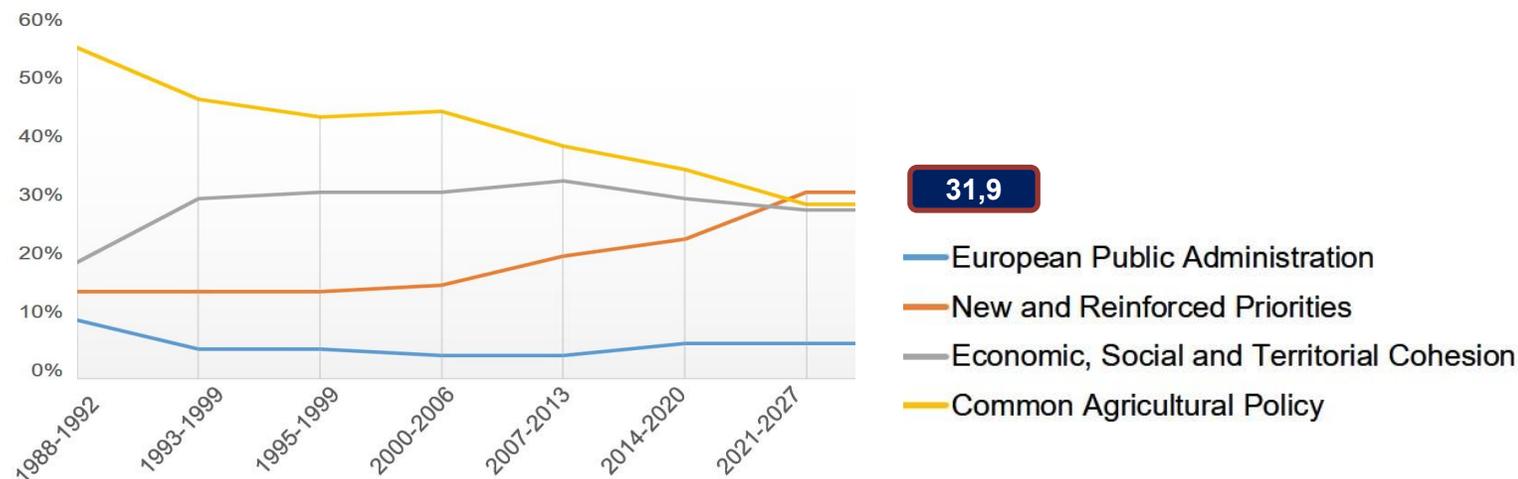


- Sostegno all'Ucraina
- Rafforzare la sovranità e la competitività
- Azioni in materia di migrazione e sfide esterne
- Una risposta più incisiva a crisi impreviste
 - Maggiore resilienza alle crisi

LE PRIORITA' DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

Per la prima volta in assoluto, le nuove e rafforzate priorità (**Green & Digital**) detengono la quota più elevata all'interno del bilancio a lungo termine, ovvero il **31,9%**.

A confronto, i fondi della politica agricola comune (PAC) e i fondi per la coesione economica, sociale e territoriale rappresentano rispettivamente il **30,9%** e il **30,4%** del budget.



NEXTGENERATION EU

- **Next Generation EU** conferisce al budget UE il potere addizionale necessario per rispondere decisamente alle sfide e alle necessità più urgenti.
- È uno strumento di natura emergenziale, dalla durata limitata - che deve essere utilizzato esclusivamente per dare risposte effettive alla crisi causata dalla pandemia.
- I fondi sono indirizzati agli Stati membri attraverso il budget UE per supportare gli investimenti , le riforme e per rinforzare i programmi chiave.
- Raccoglie fondi dai mercati finanziari. Ciò significa che gli Stati membri non dovranno apportare ulteriori contributi al Budget europeo per il periodo 2021-2027



GESTIONE DEI PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UE

- **Gestione diretta:** i programmi e i fondi vengono gestiti direttamente dalla Commissione Europea
- **Gestione concorrente:** i programmi e i fondi vengono gestiti dalla Commissione Europea e dagli enti regionali
 - Per esempio: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- **Gestione indiretta:** i programmi e i fondi vengono gestiti da organizzazioni partner, istituzioni nazionali, regioni
 - Per esempio: Fondi Strutturali

I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- **Mercato unico, innovazione e digitale**
 - Per esempio: Horizon Europe; InvestEU; Single Market Programme



- **Coesione, resilienza e valori**
 - Per esempio: European Regional Development Fund; Recovery and Resilience Facility; Erasmus+; Citizens, Equality, Rights and Values Programme; Creative Europe



- **Risorse naturali e ambiente**
 - Per esempio: European Agricultural Fund for Rural Development; LIFE



I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- **Migrazione e gestione delle frontiere**
 - Per esempio: Asylum, Migration and Integration Fund
- **Sicurezza e difesa**
 - Per esempio: Internal Security Fund, European Defence Fund
- **Il vicinato e il mondo**
 - Per esempio: Global Europe: Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument; Common Foreign and Security Policy; Pre-Accession Assistance

Grazie per l'attenzione!

Per informazioni:

**ASMEL - Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli
Enti Locali**

Email formazione@asmel.eu

Numero Verde 800.16.56.54 (int.3)

Web: www.asmel.eu